

«IL 75% DEI COMUNI SICILIANI È PRIVO DI UNO STRUMENTO URBANISTICO»

I professionisti: regole certe

ELIO CAPRÌ*

↳| La pubblicazione del nuovo prezzario regionale per i lavori pubblici offre l'occasione per alcune riflessioni sulle attuali criticità che persistono nella nostra Regione in materia di programmazione, progettazione e realizzazione di lavori e opere pubbliche. Occorre intanto evidenziare che anche la nuova edizione del prezzario, non riporta insieme alle percentuali di incidenza della manodo-

pera per singola voce, le percentuali di incidenza per singole voci degli oneri della sicurezza; tale dato avrebbe notevolmente agevolato la redazione dei relativi computi inerenti la stima dei costi della sicurezza che attualmente vengono determinati dal singolo progettista.

Non è ipotizzabile in Sicilia una programmazione strategica di sviluppo economico e sociale senza un sistema di regole certe e trasparenti di governo del territorio e del paesaggio anche per un uso corretto delle nuove risorse Comunitarie dell'Obiettivo 1 2007/2013. Il 75% dei Comuni Siciliani è privo

di uno strumento urbanistico regolarmente approvato. La stessa Regione non ha un piano regionale territoriale urbanistico.

Risultano emanate delle Linee Guida per il Piano Paesaggistico Regionale; solo per alcuni ambiti territoriali si è redatto un Piano Paesaggistico che in alcuni casi contrasta con lo strumento urbanistico vigente in alcuni Enti Locali e nello stesso ambito territoriale. È necessaria quindi una riforma dell'attuale normativa urbanistica, risalente al 1978.

**Presidente dell'Associazione Regionale Liberi Professionisti Architetti Ingegneri*